



Il 2024 di Habitat



CONFCOOPERATIVE
HABITAT

Rassegna delle principali attività del 2024

Indice

- 1 – Introduzione “Verso il 2025: sfide, opportunità, strumenti”
- 2 – Seminario Consiglio Nazionale di Habitat “Il futuro del mondo delle costruzioni e della casa. Progetto, Industria e Ricerca”
- 3 – Seminario Consiglio Nazionale di Habitat “Che Genere di Abitare”
- 4 – “Cooperare per l’eternità – 70 anni di Confcooperative Habitat e oltre...”
- 5 – Sesta edizione concorso AAA architetticercasi, bandi di Padova e Torino
- 6 – Festival “Converzazioni#3” di Ostana
- 7 – Seminario “Senior Housing – Buone prassi, impatto, prospettive” nel contesto di Urbanpromo

Altri materiali (clicca per scaricare):

[*Abitare una casa green: gli scenari possibili*](#), di A. Maggioni su Vita e Pensiero 5/2024

[*L’iniquità dello sviluppo immobiliare residenziale a Milano*](#), di A. Maggioni presentato dal Consorzio CCL e Lum in data 28 novembre 2024

[*La costruzione capillare della domanda per le politiche abitative: ‘un framework organizzativo’ per l’accesso alla casa. Il caso-studio della città di Boston – Massachusetts*](#), di C. Barbanti, Dottorato di ricerca in Valutazione e mitigazione dei rischi urbani e territoriali, tesi discussa il 20 settembre 2024, presso l’Università di Catania

1) Introduzione

VERSO IL 2025: SFIDE, OPPORTUNITÀ, STRUMENTI

a cura di Alessandro Maggioni e Valerio Pellirossi

Contesto

La questione abitativa, nell'Occidente capitalista di cui siamo parte, sta esplodendo. La nomina di un Commissario Europeo dedicato a questo settore e il lancio di un nuovo piano di investimenti europeo ci impongono di essere preparati per cogliere quest'opportunità e promuovere "habitat cooperativi" a misura dell'umano, equi, sostenibili e aperti, sia in aree urbane sia in zone rurali e montane.

La cooperazione di abitanti e di comunità di Confcooperative Habitat sta costruendo molto, proponendo iniziative che destano interesse e attivano relazioni forti su cui si stanno programmando numerose iniziative del 2025.

A tal proposito si segnala che è di Habitat, per il tramite di CCL, la istituzione e il finanziamento dell'"Osservatorio sulla Casa Abbordabile" (www.oca.milano.it) che ha – per la prima volta e per la città di Milano – studiato la relazione tra redditi da lavoro e costi di accesso alla casa. Il quadro che ne è emerso è allarmante, poiché l'accesso ad alloggi abbordabili deve competere ad armi impari con la rendita fondiaria, la finanza immobiliare e lo sfruttamento urbano del cosiddetto "overtourism". In tal senso la cooperazione abitativa, che molto ha fatto da oltre cento anni, ancora molto può fare.

L'Italia ha fame di casa a costi accessibili

La mancanza di alloggi a prezzi/canoni calmierati è un problema molto esteso, ma incide in maniera particolarmente grave sui ceti meno abbienti, sui giovani – in particolare, le giovani coppie – che sempre più spesso si vedono costrette ad acquistare immobili vetusti o a lasciare i capoluoghi per andare a vivere nei piccoli centri di provincia. È questa l'unica soluzione per trovare residenze economicamente più alla portata "di portafoglio", ma è una scelta – subita – che determina un processo di pendolarismo forzato che si ripercuote negativamente sulla qualità della vita, sulla mobilità e sulla sostenibilità ambientale.

Tutto ciò è aggravato dalla mancanza di una visione di insieme che riesca a collocare in un equilibrio positivo le legittime aspettative di vocazione turistica, del lusso, della valorizzazione del patrimonio storico e culturale del nostro Paese. Sembra così che l'accoglienza dei turisti debba avvenire a discapito dei residenti, trasformando intere aree del nostro paese in parchi tematici vuoti e senza anima.

In tutto questo, le forze finanziarie hanno approfittato delle scorciatoie offerte da regolamentazioni obsolete e contraddittorie per depauperare intere porzioni del paese, soprattutto nelle aree metropolitane.

Sia chiaro: siamo contrari a un illogico conflitto tra vocazione turistica della città e la sua popolazione; siamo contrari alla battaglia tra pauperisti e narcisisti del lusso. L'Italia è fatta della convivenza armoniosa delle sue tante specificità, convivenza che non va perduta, perché fa parte di un patrimonio unico al mondo.

Grazie alla recente aggiunta, in quella che era la vecchia Federabitazione, della cooperazione di comunità, possiamo vantare in Confcooperative una visione completa dell'“Habitat”, che vuole investire e impegnarsi in dinamiche trasformative sane e inclusive anche nei territori che soffrono di isolamento (come le aree montane) o gravi fragilità (come le aree periferiche più problematiche di tanti centri urbani). È fondamentale continuare a ragionare sull'organizzazione di base delle esigenze dei territori, del bisogno di abitare e di servizi, della valorizzazione e trasformazione del patrimonio esistente in una prospettiva integrata.

Cosa significa? Basta guardare alcuni degli esempi più interessanti di cooperazione di comunità per capirne la portata.

Sono partite in cui la cooperazione ha molto da dire.

Un nuovo patto pubblico-privato dell'habitat

Bisogna partire da un assunto fondamentale. Dobbiamo farci carico di essere i promotori di un momento di “cooperazione” tra soggetti diversi: rappresentanza dell'edilizia pubblica, inquilini, cittadini – le cooperative di abitanti nascono dal bisogno e poi fanno le case – e mondo della cooperazione.

Solo così potremo lanciare una proposta che sappia ben interpretare le diverse esigenze di individui e territorio, senza fare a gara su chi è più veloce (ancor che più bravo) a intercettare i fondi pubblici. Dobbiamo rimarcare la nostra capacità di essere indipendenti e propositivi.

La cooperazione di abitanti, nelle aree a mercato forte (come, ad esempio, Milano, Bologna e altre città Emiliano-romagnole, Firenze, Roma) deve orgogliosamente saper estrarre ricchezza dal mercato e rimetterla in circolo in una logica redistributiva e di fedeltà ai precetti dell'art. 45 della Costituzione, con progetti abitativi per il ceto medio e concentrando le risorse pubbliche per la domanda della componente povera della società e per i servizi.

Diversamente rivendichiamo una complementarietà con le risorse pubbliche, per supportare l'attivazione di Edilizia Residenziale Sociale in aree a mercato debole. Significa sentirsi responsabili e attivi, con un metodo di lavoro che sappia fare squadra e trovare proposte sostenibili nei “territori intermedi”.

Solo così si argina la speculazione. Il problema non è l'avvento del “capitale” negli ambiti della cooperazione. In tal senso il nostro settore, estremamente esposto alle dinamiche di mercato e ormai da tempo non più “sussidiato”, ha visto l'affermarsi – da almeno 15 anni - di soggetti

puramente finanziari (fondi di investimento) che esercitano un forte potere di concorrenza sia nei confronti della cooperazione sia, cosa ancor più grave, nei confronti dei bisogni delle persone.

Si tratta di avere una visione sistemica e strutturale delle tante ricadute che ha la casa, la città nella vita delle persone e nei territori. In Confcooperative possiamo attivarci in questa direzione spesso anticipando la politica e le norme, con proposte generative, a partire dal lavoro costante per arrivare ad una norma quadro nazionale sulle cooperative di comunità. Ne sono, inoltre, una dimostrazione i cantieri che abbiamo aperto sul Senior Housing, sul turismo, sull'integrazione dei servizi con il territorio. È giunto il momento di trasformare i casi in una strategia di sistema.

Come? Alcuni strumenti

Prevedere misure (urbanistiche, edilizie e fiscali) per semplificare e agevolare l'attuazione degli interventi di ristrutturazione urbanistica, con uno specifico focus su quelle che consentano uno snellimento delle procedure di acquisizione e utilizzazione, da parte del Comune, degli immobili demaniali dismessi (ad esempio, rispetto alle tante caserme, scuole dismesse presenti nelle città), da destinare a programmi di edilizia residenziale sociale e pubblica, ovvero ad altre funzione di interesse pubblico; ciò anche attraverso forme di concessione gratuita, o a prezzi agevolati, a favore di soggetti privati, cooperative di abitanti, imprese sociali e del terzo settore, attraverso procedure concorsuali di evidenza pubblica o partenariati pubblico-privati.

Un altro nodo gordiano che occorre affrontare riguarda il rischio urbanistico e ambientale legato alle bonifiche delle aree e dei contenitori dismessi, i cui elevati costi sono di ostacolo alla realizzazione di programmi di edilizia residenziale sociale economicamente sostenibili.

Le cooperative di abitanti possono essere a pieno titolo uno degli operatori in campo anche per la gestione del patrimonio immobiliare pubblico, interfacciandosi rispetto al lavoro prezioso svolto sui territori comunali dalle Agenzie per la Casa. In particolare, le cooperative di abitanti a proprietà indivisa e quelle a proprietà divisa che detengono alloggi in locazione/godimento a termini, conoscono bene l'importanza di preservare il patrimonio abitativo messo a disposizione in godimento ai propri soci o in locazione a soggetti terzi, nonché di gestire oculatamente il flusso finanziario dei canoni; lo dimostra un tasso di morosità medio attualmente inferiore al 2%. Esistono anche alcune esperienze di successo in alcuni territori che meriterebbero di essere replicate e prese in considerazione.

“Organizing” una prospettiva di abitanti e comunità

Stiamo lavorando a un percorso che, partendo dall'esperienza dell'“*Organizing*” di Boston, crei uno strumento calato sul contesto italiano per costruire modelli abitativi dal basso, sia con proprietà condivisa che con proprietà collettiva. Strumenti che avranno ricadute sia sulle cooperative di abitanti sia sulle cooperative di comunità. Ciò in relazione con alcune università, immaginando che questo passaggio possa generare un vivaio di futuri dirigenti permeati di “militanza competente”.

Promozione e consolidamento dei sistemi di impresa cooperativa

Ci sono dei picchi di competenze tecnico imprenditoriali a cui devono poter accedere le realtà cooperative in fase di avvio, soprattutto quelle appartenenti alle regioni del Paese in cui la cooperazione di abitanti ha meno densità.

Bisogna saper fornire supporto alle progettualità di cooperative di abitanti in Italia, in coordinamento con i territori, e rilanciare l'uso degli strumenti già disponibili (come il kit Fondamenta).

Una riflessione analoga serve alle cooperative di comunità, che sono disponibili – soprattutto quelle realtà che si stanno dimostrando tenaci e innovative – ad intraprendere percorsi di consolidamento imprenditoriale e dinamiche di rete. Serve un vettore imprenditoriale nazionale che le coinvolga negli investimenti e nelle iniziative di impresa.

Il punto fondamentale in cui crediamo è che una organizzazione robusta ha bisogno non tanto di “dirigenti”, ma di imprenditori e imprenditrici – naturalmente di fede mutualistica – che prestino tempo e passione all'associazione. Il punto fondamentale è riprendere la fertilizzazione di promotori di impresa cooperativa sui territori, poiché si vede come rischio l'affermarsi di una “funzionariocrazia”; l'equilibrio tra dimensione “politico-imprenditoriale” e fondamentale dimensione funzionale-organizzativa è una ineludibile necessità.

2) Il futuro del mondo delle costruzioni e della casa.

Progetto, Industria e Ricerca

Seminario

Milano, 26 marzo 2024

Il Consiglio Nazionale in forma seminariale di Confcooperative Habitat del 26 marzo 2024 ha affrontato le prospettive di lavoro e di innovazione nell'ambito delle costruzioni coinvolgendo accademici, esponenti del mondo delle Costruzioni e della Ricerca italiana e straniera, per comprendere il cambiamento della filiera edile e della casa cooperativa e sviluppare strategie-azioni capaci di coniugare sostenibilità ambientale, economica e sociale, allargando la visione dalla transizione energetica e materica al concetto di qualità dell'abitare.

In mattinata si è approfondito lo stato del settore delle costruzioni e della casa degli ultimi anni, in relazione in particolare ai diversi 'shock' ai quali il settore, così come tutto il mondo, è stato ed è tuttora sottoposto, rendendo sempre più indispensabile un aggiornamento continuo e cambiamento sia in termini di visione che di azione.

Nel pomeriggio si è ragionato con casi specifici sulla "costruzione industrializzata", la prefabbricazione, la modularità e i processi offsite, che ibridano la manifattura con l'edilizia e spostano la parte della catena del valore dal cantiere alla fabbrica, indagando le possibilità di maggiore efficienza connesse alla gestione in fabbrica dei materiali, con processi di assemblaggio più precisi e minor spreco di risorse. Si è affrontato il tema della "decarbonizzazione dell'industria del cemento", processi operativi e innovazioni per rivedere il modello di business declinato attorno alla sostenibilità e, infine, sulle potenzialità di adozione di nuove tecnologie per ottimizzare la progettazione e la pianificazione dei cantieri per ottenere una riduzione dei costi, consumi energetici, idrici ed emissioni inquinanti ma anche per migliorare la sicurezza in cantiere.

Il futuro del mondo delle costruzioni e della casa. Progetto, Industria e Ricerca

Consiglio nazionale seminariale Confcooperative Habitat

26 marzo 2024 presso Confcooperative Lombardia

via Fabio Filzi 17, Milano

Programma della giornata

Mattina

10:30 Registrazione dei partecipanti

11:00 Apertura dei lavori – Introduzione e saluti
Alessandro Maggioni, presidente Confcooperative Habitat

11:20 - 12:00 Sfide di oggi e di domani per il mondo delle costruzioni.
Disintossicarsi: la filiera delle costruzioni di fronte ai nuovi scenari di mercato
Federico Della Puppa, responsabile dell'area Economia&Territorio della società di ricerche Smart Land, coordinatore scientifico del Centro Studi YouTradeù
[Scarica qui la presentazione di Federico Della Puppa](#)

12:00 - 13:00 Domande e dibattito

13:00 Light lunch

Pomeriggio

14:30 - 15:00 Costruire edifici con consumi prossimi allo Zero, a norma NZEB 2020 e sismoresistenti
Valentino Fantini, direttore generale di Walls s.r.l.

15:00 - 15:30 Tra pre-esistenza, contemporaneità e futuro prossimo
Alessandro Rossi, project director e associato dello studio Park Associati
[Scarica qui la presentazione di Alessandro Rossi](#)

15:30 - 16:00 Dall'algoritmo al cantiere: integrazione di tecnologie avanzate nel processo costruttivo
Roberto Naboni, direttore SDU CREATE (Computational Research in Emergent Architectural Technology), professore associato in Computational Design and Digital Fabrication alla University of Southern Denmark (SDU)

16:00 - 16:30 Dibattito

16:30 Conclusioni
Alessandro Maggioni, presidente Confcooperative Habitat

3) Che Genere di Abitare?

Seminario

Roma, 20 giugno 2024

Evento organizzato da *Confcooperative Habitat* con la collaborazione di *Commissione Dirigenti Cooperatrici di Confcooperative* e *Commissione Giovani Imprenditori di Confcooperative*

Introduce e modera

Alessandro Maggioni, Presidente di Confcooperative Habitat

Apertura

Maurizio Gardini, Presidente di Confcooperative

Interventi

“Abitare una città che evolve. La costruzione di comunità attraverso nuove dimensioni di convivenza e di vicinato” a cura di **Nicoletta Piccirillo**, Presidente Confcooperative Habitat Lombardia, vicepresidente Confcooperative Milano e Navigli

“L’imprenditoria femminile cooperativa e il ruolo della Commissione” a cura di **Alessandra Rinaldi**, Presidente Commissione dirigenti cooperatrici di Confcooperative, vicepresidente Confcooperative Roma

“Progettare l’abitare inclusivo. Strategie, criticità e prospettive” a cura di **Gisella Bassanini**, architetta e ricercatrice indipendente, esperta di Storia e Cultura dell’abitare femminile, presidente Smallfamilies aps

“La chiave di lettura delle nuove generazioni. Le innovazioni nell’housing per rispondere sempre meglio alle fragilità” a cura di **Andrea Sangiorgi**, Presidente Giovani Imprenditori di Confcooperative

“Nuove povertà abitative, vulnerabilità e fragilità femminili e maschili. L’attivazione della rete di protezione cooperativa” a cura di **Raffaella Ruocco**, componente Commissione dirigenti cooperatrici di Confcooperative, referente Confcooperative Campania

[Scarica qui la gli atti del seminario](#)

4) Cooperare per l'eternità

COOPERARE PER L'ETERNITÀ

70 anni di **Confcooperative**
Habitat e oltre...

Roma, 24 settembre 2024





Cooperare per l'Eternità

70 Anni di Confcooperative Habitat e oltre...

MATTINA

- 10.00 Accoglienza e registrazione dei partecipanti
- 10.30 Apertura dei lavori e introduzione
Alessandro Maggioni, Presidente di Confcooperative Habitat
- 11.00 Interventi delle Autorità e saluti istituzionali
Massimo Bitonci, Sottosegretario al Ministero delle Imprese del Made in Italy
Alessandro Morelli, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Matteo Salvini, Vice Presidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
- 11.30 **Mi sento a casa**
Dialogo sulle contraddizioni della quotidianità. Un confronto con
Alessandra Esposito, ricercatrice e urbanista Memotef Università Sapienza di Roma
Rahel Sereke, consigliera Municipio 3 di Milano e attivista
Alessio Poli, consigliere comunale e Presidente Commissione Ambiente e Politiche
Giovanili Ascoli Piceno
- 12.30 **Rigenerarsi**
Dibattito su prospettive e percorsi per lo sviluppo delle Cooperative di Abitazione e di Comunità
- 13.30 Interruzione dei lavori e light lunch

È intervenuto ai lavori il Presidente di Confcooperative Maurizio Gardini

Cooperare per l'Eternità

70 Anni di Confcooperative Habitat e oltre...

POMERIGGIO

Radici-Futuro

14.20 Premiazione AAA Architetti Cercasi 2023-2024

Apertura di Alessandro Maggioni

Introduce Stefano Tropea, direttore scientifico dell'iniziativa

PADOVA Presentazione e premiazione dei progetti del bando

Introduzione del Presidente di giuria, Cino Zucchi

Premiazione a cura di Claudio Pianegonda

Presentazione dei progetti vincitori

TORINO Presentazione e premiazione dei progetti del bando

Introduzione di Gregorio Pecorelli, giurato e vincitore AAA2019

Premiazione a cura di Alberto Anselmo

Presentazione dei progetti vincitori

15.40 I pionieri e le cooperative storiche

Saluto di Ivo Cremonini, già Presidente di Federabitazione,
e la premiazione delle cooperative storiche

16.30 Conclusione dei lavori

Rivedi qui l'evento "Cooperare per l'eternità – 70 anni di Confcooperative Habitat e oltre..."

[Sessione mattutina](#)

[Sessione pomeridiana](#)

5) AAA architetticercasi



I vincitori del bando AAA architetticercasi™ Padova ripensano il rione Bassanello con interventi residenziali cooperativi e spazi pubblici

Tre gruppi vincitori per un montepremi di 20.000 € e sei gruppi menzionati e segnalati in un albo di merito per incarichi nell'ambito della progettazione edilizia cooperativa.

Padova, 10 giugno 2024 – Oltre 300 architetti under33 in gara da tutta Italia (e non solo) con 95 proposte progettuali presentate per le due aree di Padova e Torino. Mentre la giuria del bando di Torino è ancora all'opera, **AAA architetticercasi™ annuncia i primi vincitori, i progettisti che vincono bando di Padova** della VI edizione del concorso di architettura per giovani progettisti under 33 ideato e promosso da **Confcooperative Habitat**, la federazione che unisce le imprese cooperative di abitazione e di comunità, con il sostegno di Fondosviluppo e in collaborazione con Confcooperative Veneto, il patrocinio del Comune di Padova, dell'Ordine degli Architetti P.P. E C. di Padova, di Regione Veneto e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Sono [tre i gruppi vincitori e sei i menzionati e segnalati del bando di Padova dell'edizione 2023/24](#) dedicato a ripensare in termini di residenziali e cooperativi il futuro dell'area di Santa Maria Assunta al Bassanello a Padova, oggi parzialmente in disuso.

La giuria – composta **Cino Zucchi** (professore di Composizione Architettonica e Urbana presso il Politecnico di Milano e fondatore dello studio CZA Cino Zucchi Architetti), **Alessandro Maggioni** (presidente di Confcooperative Habitat), **Attilio Dello Vicario** (rappresentante del Comune di Padova), **Claudio Pianegonda** (presidente di Confcooperative Habitat Veneto e presidente del Consorzio CERV), **Maria Chiara Tosi** (professoressa di Urbanistica presso l'Università Iuav di Venezia),

Fabrizio Barozzi (fondatore dello studio Barozzi Veiga) e **Chiara Dorbolò** (vincitrice dell'ultima edizione di AAA) - ha selezionato i progettisti che si sono distinti nella sfida ambiziosa di rigenerare in chiave residenziale l'area a sud della città di Padova.

I vincitori:

- Progetto Vincitore: [BACk Bassanello Abitare Condiviso](#)

Massimo Addamiano (MI, 1994), Michele Cortinovis (BG, 1992), Federico Messa (LE, 1994)

- Secondo classificato: [Impuntura](#)

Giulia Chiatante (LO, 1991), Alice Coletta (TN, 1992)

- Terzo classificato: [La città porosa](#)

Veronica Minucci (SI, 1996), Gianluca Goi (PV, 1996), Giovanni Palmiotto (BA, 1997)

Oltre ai tre vincitori previsti dal bando, la prestigiosa giuria ha riconosciuto **tre menzioni d'onore** ai progetti [Back to Agorà](#), [DAS RADIKAL](#), [Bassanello porta sud](#) e **tre segnalazioni di interesse** per i progetti [PD-4L7D8R](#), [PASSI PARALLELI](#) e [Acquatico \(e felice\)](#).

Ai tre migliori progetti del bando di Padova va un **montepremi complessivo di € 20.000**: rispettivamente € 10.000 al primo classificato, € 6.000 al secondo, € 4.000 al terzo. Come vuole la tradizione del concorso AAA architetticercasi™, i progettisti entreranno inoltre in un albo di merito, che gli organizzatori si impegnano a promuovere presso le proprie associate sul territorio nazionale per futuri incarichi legati alla residenza sociale e cooperativa. Allo stesso tempo il mondocooperativo seguirà e aiuterà i vincitori nell'eventuale percorso verso la costituzione di una cooperativa di professionisti.

I numeri del bando di Padova della VI edizione di AAA

I 3 gruppi premiati e i 6 gruppi menzionati e segnalati complessivamente sono composti da 34 giovani professionisti con un'età media di 28 anni, per lo più residenti in Italia: solo due sono al momento ufficialmente residenti all'estero e un solo progettista non ha cittadinanza italiana. In tutto hanno partecipato 45 gruppi e 147 giovani (tra capogruppo, progettisti e consulenti) con una media di circa 3 persone per gruppo. Quasi tutti i partecipanti sono italiani, molti dei quali con una formazione e un percorso professionale che si sviluppa anche all'estero. Complessivamente sono state presentate 225 tavole.

E' possibile consultare i progetti vincitori, menzionati e segnalati insieme alle motivazioni delle giurie, sul sito www.architetticercasi.eu.

AAA architetticercasi 2023/24. Il bando di Torino

La VI edizione del concorso AAA architetticercasi - che dal 2008 a oggi ha già mobilitato oltre 1300 progettisti, italiani e stranieri – si è declinata in una doppia sfida progettuale di trasformazione urbana: due bandi su due città - Padova e Torino – su due aree di intervento progettuale molto diverse in termini di tessuto urbano da rigenerare e di prospettiva con calendari diversi e due prestigiose giurie. **Il 15 luglio verranno comunicati i vincitori del del bando di Torino**, sviluppato con la collaborazione di Confcooperative Piemonte, il Patrocinio del Comune di Torino, dell'Ordine degli

Architetti P.P. e C. di Torino e di Regione Piemonte, sull'area di interesse collettivo dell'Isolato Sant'Eligio (Piazzale Amelia Piccinini, nel Quadrilatero).

AAA continua. Dopo l'estate la premiazione e una pubblicazione

La premiazione dei due bandi si terrà a Roma il **24 settembre 2024, nell'evento “Cooperare per l'eternità” dedicato ai 70 anni di Confcooperative Habitat**. Seguiranno in autunno due momenti pubblici di restituzione nelle città a Padova e a Torino in cui verranno presentati i progetti e le idee dei professionisti in gara. Chiuderà l'edizione 2023/24 una nuova pubblicazione firmata AAA, che - in occasione dei 15 anni di concorso e dei 70 anni di Confcooperative Habitat – sarà dedicata al ruolo della cooperazione di abitanti come strumento per un abitare abbordabile e di qualità secondo principi mutualistici e raccoglierà progetti e interventi salienti del concorso, insieme a idee e good practice sulla casa nel panorama italiano ed europeo.

*“Architettilcercasi si conferma una intuizione di grande valore perché pone sullo scenario della riflessione urbana non dei nomi noti ma giovani talenti formati in Italia. Nonostante l'inverno demografico le energie in questo Paese sono ancora importanti e bisogna avere il coraggio di dare loro lo spazio che meritano - dice **Alessandro Maggioni**, presidente di Confcooperative Habitat - . Non era scontato - e per questo ci ha molto soddisfatto - il numero dei partecipanti, ben 147, così come la qualità dei lavori e delle proposte elaborate dai giovani architetti in gara, che sono riusciti ad approfondire e sviluppare i temi fondamentali di urbanità, architettura e progetto come soluzione per promuovere la permanenza in città di nuclei familiari e di abitanti temporanei e, allo stesso tempo, per ripensare anche la qualità dell'abitare in una città come Padova”.*

*“E' la prima volta che a Padova si realizza un concorso di questa tipologia. E' stato commovente vedere l'impegno di così tanti giovani architetti: interessanti gli stimoli da loro proposti a livello tipologico e di impostazione planivolumetrica sull'area - ha commentato **Claudio Pianegonda**, presidente di Confcooperative Habitat Veneto - . C'è una grande aspettativa da parte della città e da parte dell'amministrazione comunale verso la cooperazione edilizia e sull'esito del concorso. E noi siamo pronti a impegnarci per far sì che questa operazione diventi fattibile, per trasformare le idee e i progetti dei giovani professionisti in realtà e riqualificare una porzione così significativa della città. Un luogo così importante come il rione Bassanello, oggi un po' degradato, merita di rinascere. La cooperazione e le proposte dei giovani professionisti possono giocare un ruolo determinante per Padova, qui così come per il futuro di tanti altri ambiti della città”.*

*“La qualità delle proposte presentate ha stimolato nella giuria un interessante confronto su alcuni temi di grande rilievo dell'agenda europea: casa abbordabile, riuso, e valore del “patrimonio emotivo” che i muri, gli edifici e le strade delle nostre città custodiscono, rappresentano e tramandano - ha contestualizzato **Stefano Tropea**, direttore scientifico dell'edizione 2023/24 del concorso - . Una testimonianza preziosa di quanto la capacità di progettare con cura e competenza le architetture, le città e i territori sia centrale e necessaria anche nella quotidianità, nelle piccole e medie trasformazioni così come nel ripensamento e nella riqualificazione di portata maggiore. E, ancora, di quanto nel farlo si possano costruire percorsi virtuosi di selezione per merito, tramite lo strumento del concorso di architettura, e di equità e apertura a idee e professionalità giovani.”*

L'assessore all'Urbanistica del Comune di Padova **Andrea Ragona** sottolinea: *“Sono molto soddisfatto degli esiti di questo concorso di architettura, significativamente rivolto ai professionisti under 35, che ha prodotto progetti di grande qualità e originalità per un’area, quella del Bassanello, che vogliamo riqualificare, anche perché si tratta della “porta d’accesso” sud della città. L’architettura legata al territorio che parte dalla storia e dal contesto sociale dei luoghi sui quali interviene contribuisce in modo significativo al disegno delle città del futuro, e della nostra in particolare, che vuole essere più sostenibile, inclusiva e direi anche più bella di oggi. La qualità del vivere passa infatti da tanti fattori ma anche il paesaggio, la bellezza dei luoghi, il loro equilibrio, sono elementi che l’architettura ci aiuta a sviluppare in modo corretto”.*

Rivedi qui le interviste ai giurati dei concorsi AAA architettrici di Padova

[Alessandro Maggioni, presidente Habitat](#)

[Claudio Pianegonda, presidente Confcooperative Habitat Veneto](#)

[Andrea Ragona, assessore Urbanistica, Mobilità, Viabilità e Ambiente del Comune di Padova](#)

[Cino Zucchi, presidente di giuria del bando di Padova di AAA2023/24](#)

[Chiara Tosi, giurata del bando di Padova di AAA2023/24, professoressa dell'Università Iuav di Venezia](#)

[Attilio Dello Vicario, giurato del bando di Padova di AAA2023/24, architetto rappresentante del Comune di Padova](#)

[Chiara Dorbolò, giurata del bando di Padova di AAA2023/24, vincitrice AAA2019](#)

[Fabrizio Barozzi, giurato del bando di Padova di AAA2023/24, studio Barozzi Veiga](#)

[Alessandro Maggioni, giurato del bando di Padova di AAA2023/24](#)

[Claudio Pianegonda, giurato del bando di Padova di AAA2023/24](#)

[Stefano Martignago del CERV, commissione tecnica Padova](#)



I vincitori del bando AAA architetticercasi™ Torino. Nuove idee per l'Isolato Sant'Egidio nel nome della casa cooperativa.

Tre gruppi vincitori e un gruppo menzionato si aggiudicano un montepremi di 20.000 € e l'ingresso nell'albo di merito di Confcooperative per incarichi nell'ambito della progettazione edilizia cooperativa su tutto il territorio nazionale.

Torino, 15 luglio 2024 – Dopo Padova, **sono stati decretati i vincitori del Bando di Torino di AAA architetticercasi™**, il concorso di architettura per giovani progettisti under 33 ideato e promosso da Confcooperative Habitat, la federazione che unisce le imprese cooperative di abitazione e di comunità, con il sostegno di Fondosviluppo, il Fondo Mutualistico per la Promozione e lo Sviluppo della Cooperazione di Confcooperative, in collaborazione con Confcooperative Piemonte e con il patrocinio del Comune di Torino, dell'Ordine degli Architetti P.P. E C. di Torino, di Regione Piemonte e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La giuria – presieduta da **Renata Codello** (segretario generale della Fondazione Giorgio Cini) e **Alessandro Maggioni** (presidente di Confcooperative Habitat) e composta da Emanuela Canevaro (Città di Torino), Gianni Gallo (Confcooperative Piemonte Nord), Giovanni Paviera (Vitale&Co), Marta Peris (Peris+Toral, giurata internazionale) e Gregorio Pecorelli (vincitore dell'ultima edizione del concorso AAA) - ha selezionato i vincitori **fra 145 architetti** che hanno partecipato al contest di idee, elaborando **50 proposte progettuali** per **l'area di interesse collettivo dell'Isolato Sant'Eligio** (Piazzale Amelia Piccinini, nel Quadrilatero) messa a disposizione per il bando dal Comune di Torino.

I vincitori:

- Progetto Vincitore: [Dietro l'angolo](#)

Stefano Casula (BS, 1993), Emilio Aldo Ellena (Mendoza, 1993), Massimo Falconi (VR, 1993)

- Secondo classificato: [Bouquet](#)

Erasmus Bitetti (BA, 1995), Francesco Baggio (VI, 1995), Federico Giorgio (VA, 1993), Sofia Borgo (TO, 2000), Beatrice Calabrò (TO, 2000), Aron De Cesero (1995, BL)

- Terzo classificato: [Forme cooperative](#)

Michele Simonetti (Belo Horizonte, 1995), Carlo Musso (AT, 1996)

Menzionato: [Soglia abitata](#) *Silvia Roseto (FI, 1997), Vanni Renzini (FI, 1999)*

Ai tre gruppi vincitori del bando di Torino va un **montepremi complessivo di € 20.000**: rispettivamente € 10.000 al primo classificato, € 6.000 al secondo, € 4.000 al terzo. I progettisti entreranno inoltre in un albo di merito, che gli organizzatori si impegnano a promuovere presso le proprie associate sul territorio nazionale per futuri incarichi legati alla residenza sociale e cooperativa. Allo stesso tempo il mondo cooperativo seguirà e aiuterà i vincitori nell'eventuale percorso verso la costituzione di una cooperativa di professionisti.

È possibile consultare i progetti vincitori e le motivazioni delle giurie, sul sito www.architetticercasi.eu.

I numeri

L'età media dei 13 professionisti premiati e menzionati del **bando di Torino** è di 31 anni. Hanno preso parte al Bando di Torino 145 architetti under33, con età media 28,4 anni e provenienti da varie regioni italiane - in prevalenza Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto - e da altri paesi europei.

La **VI edizione del concorso AAA architetticercasi** si è declinata in una doppia sfida progettuale di trasformazione urbana: due bandi su due città - Padova e Torino – su due aree di intervento progettuale molto diverse in termini di tessuto urbano da rigenerare e di prospettiva con calendari diversi e due prestigiose giurie. Complessivamente hanno partecipato all'edizione 2023/24 oltre 300 architetti under33 da tutta Italia (e non solo) con ben 95 proposte progettuali elaborate per ripensare con edilizia cooperativa e spazi pubblici le due aree oggetto di concorso: il Rione Bassanello a Padova e l'Isolato di Sant'Egidio a Torino. Dal 2008 a oggi il concorso AAA **architetticercasi™** ha mobilitato più di 1600 progettisti, italiani e stranieri.

Dopo l'estate la premiazione e una pubblicazione

La **premiazione** dei due bandi si terrà a Roma il **24 settembre 2024, nell'evento “Cooperare per l'eternità” dedicato ai 70 anni di Confcooperative Habitat**. Seguiranno in autunno due momenti pubblici di restituzione nelle città a Padova e a Torino in cui verranno presentati i progetti e le idee dei professionisti in gara. Chiuderà l'edizione 2023/24 la pubblicazione “Come Fare Casa”, che - in occasione dei 15 anni di concorso e dei 70 anni di Confcooperative Habitat – sarà dedicata al ruolo della cooperazione di abitanti come strumento per un abitare abbordabile e di qualità secondo principi mutualistici e raccoglierà progetti e interventi salienti del concorso, insieme a idee e good practice sulla casa nel panorama italiano ed europeo.

*"I progetti presentati per il bando AAATorino, che completa l'edizione 2023/24 del concorso AAAarchitetticercasi, sono lavori di grande qualità, così come ha decretato la giuria di prestigio che li ha valutati" - valuta **Alessandro Maggioni**, presidente di Confcooperative Habitat - . Resto sempre colpito dallo scoprire come in Italia ci sia una vera miniera di competenze ed energie di giovani architetti, che deve essere solo rivelata e liberata. Il movimento cooperativo è orgoglioso di fare questa "ricerca disvelante" ed è pronto a ingaggiare questi professionisti, per dare loro non solo un importante premio, ma occasioni di lavoro. Per contribuire a rinnovare cooperative e città."*

*"Vedere così tanti giovani capaci e appassionati sul nostro territorio accende certamente una grande speranza per il futuro - commenta **Irene Bongiovanni**, presidente di Confcooperative Piemonte Nord, che aggiunge: " . Le nostre comunità hanno bisogno di entusiasmo e di visioni che devono sempre essere accompagnate da concretezza e realismo. Il grande successo che questo bando ha riscosso nei nostri territori e il sostegno che verrà dato ai progetti vogliono proprio andare in questa direzione: supportare in modo concreto e tangibile prospettive giovani che possano portare rinnovamento nelle nostre comunità. Un ringraziamento a Gianni Gallo, nella giuria di valutazione dei progetti, che ha visto nascere questo progetto in Confcooperative Piemonte Nord".*

*"Il concorso ha posto temi sfidanti su più fronti. I partecipanti sono stati chiamati a elaborare una proposta progettuale per un ambito urbano complesso nel cuore più antico della città, per la cooperazione di abitanti, uno tra gli attori che in modo più significativo dal dopoguerra a oggi ha risposto al bisogno abitativo, e infine per la Città di Torino, che ha messo a disposizione un'area di grande fascino e al tempo stesso oggi residuale - argomenta **Stefano Tropea**, direttore scientifico dell'edizione 2023/24 del concorso - . Le risposte arrivate, e l'intenso e ricco dibattito sviluppato nel corso della giuria, sono una testimonianza preziosa di quanto il progetto di architetture e spazi aperti di qualità e la cura per il paesaggio siano attuali e necessari nel dibattito sul presente e per il futuro delle nostre città."*

*"La rivitalizzazione del patrimonio immobiliare è una sfida importante per l'Amministrazione, necessaria ad amplificare le molteplici potenzialità dell'intero territorio cittadino. Il Comune di Torino - sottolinea la vicesindaca **Michela Favaro** - favorisce e sostiene iniziative come questa, capaci di condurre esplorazioni progettuali su aree complesse, ma estremamente interessanti nel cuore del nostro tessuto storico, per indagarne le opportunità, promuovere un pubblico dibattito e creare le condizioni per sviluppare nuovi immaginari urbani, soprattutto se vengono elaborati da giovani professionisti. E' importante per la Città ricevere sollecitazioni nuove e stimolanti, per immaginare insieme la città del futuro: accogliente, inclusiva, aperta a tutte e tutti."*

*"Torino si trova oggi in un momento cruciale del suo sviluppo e sta ripensando il proprio futuro urbano sia attraverso il nuovo Piano Regolatore Generale che attraverso i molti investimenti e le molte politiche che modificano il tessuto della città. In questa fase è particolarmente importante alimentare il lavoro con nuovi immaginari. I giovani professionisti coinvolti da AAA architetticercasi, ormai un'istituzione consolidata nel settore, hanno dato un contributo straordinario da questo punto di vista, elaborando proposte convincenti e suggestive per un brano di città di grande valore e complessità - contestualizza l'assessore all'Urbanistica del Comune di Torino, **Paolo Mazzoleni** - . Terremo sicuramente conto di quello che abbiamo potuto comprendere da questi progetti nelle future decisioni e speriamo che la città del futuro possa davvero avere le straordinarie qualità che questi giovani hanno immaginato."*

Rivedi qui le interviste ai giurati dei concorsi AAA architettrici Torino

[Renata Codello, presidentessa giuria del bando di Torino di AAA2023/24](#)

[Alessandro Maggioni, giurato del bando di Torino di AAA2023/24](#)

[Paolo Mazzoleni, assessore Urbanistica Città di Torino](#)

[Gianni Gallo, giurato del bando di Torino di AAA2023/24, Confcooperative Piemonte Nord](#)

[Elena Canevaro, giurato del bando di Torino di AAA2023/24, rappresentante del Comune di Torino](#)

[Marta Peris, giurato del bando di Torino di AAA2023/24, Studio Peris e Toral](#)

[Giovanni Paviera, giurato del bando di Torino di AAA2023/24, Vitale&Co](#)

[Gregorio Pecorelli, giurato del bando di Torino di AAA2023/24, vincitore AAA2019](#)

[Stefano Tropea, direttore scientifico di AAA](#)

6) Conversazioni#3

4-6 ottobre 2024

Conversazioni#3 – Festival delle Imprese e Cooperative di Comunità

Comunità Sostenibili. Il ruolo della Cooperazione



Dal 4 al 6 ottobre Lou Pourtoun - Centro civico e culturale della Valle Po ha ospitato la terza edizione di ConversAzioni, un appuntamento ormai consolidato per le cooperative di comunità e le imprese di territorio. Comunità Sostenibili. Il ruolo della Cooperazione è stato il titolo dell'edizione 2024: uno spazio collettivo di pensiero e confronto dedicato al lavoro e alla cooperazione di comunità quale strumento e metodo di innovazione sociale alternativo e generativo, dispositivo per attivare comunità e luoghi. Ma anche terreno di condivisione e connessione tra imprese e culture differenti, base necessaria per un'azione strategica e sovragregionale.

Anche per questa edizione, Confcooperative Habitat Piemonte e la cooperativa Viso A Viso, hanno ritenuto fondamentale come partner e sostenitori, coinvolgere, come già positivamente fatto nel 2023, diverse realtà, società di sistema. Fondamentale è stato a riguardo il ruolo di Fondo Sviluppo,

Assimoco, Cooperazione Salute e Power Energia che hanno creduto anche quest'anno nell'importanza di continuare a far crescere il nostro festival. Altri partner istituzionali e operativi sono stati coinvolti a livello territoriale le Unioni territoriali di Confcooperative Piemonte Nord e Confcooperative Piemonte Sud, la Federazione Piemonte Valle d'Aosta Liguria BCC Credito Cooperativo e le diverse federazioni regionali, la società di sistema di Confcooperative Piemonte, S.A.P., per l'organizzazione con la cooperativa Viso a Viso del festival, e infine le cooperative di comunità Le Valli e Escartons per gli eventi off, e le cooperative DStile, More news, Drimlab, Redrim per la gestione di alcuni aspetti gestionali. In questa edizione, per la prima volta, è stata inoltre coinvolta AIAV che da poco ha avviato un accordo con il mondo cooperativo. A completare il gruppo di partner è stata significativa la presenza di media nazionali e locali: Vita, Areale, Corriere di Saluzzo, L'Eco del Chisone e la radio valdese Rbe.

A livello istituzionale si è rafforzato ulteriormente il dialogo con la Regione Piemonte e gli enti locali e territoriali. Importanti sono state le presenze, tra le altre, dell'Assessore regionale alla Montagna, le Unioni montane dei Comuni del Monviso e della Valle Varaita e il presidente dell'associazione dei GAL, ASSO Piemonte Leader.

L'evento si è posto infine come obiettivo ulteriore quello di ingaggiare in maniera attiva le regioni limitrofe, con le rispettive cooperative di comunità e le Confcooperative territoriali. In questo modo, oltre a creare sinergie e dinamiche di rete, si è amplificata l'azione di promozione di questo settore.

ConversAzioni off

Il Festival in Valle Po è stato anticipato da ConversAzioni off, due incontri territoriali.

Il primo si è svolto il 26 luglio 2024 a Demonte (Cn) grazie al coinvolgimento di *Confcooperative Piemonte Sud* insieme alla *Cooperativa di Comunità le Valli*. Il tema trattato con il coinvolgimento diretto delle cooperative del territorio e delle amministrazioni pubbliche è stato quello della sostenibilità del welfare nelle aree interne, e nello specifico in Valle Stura. Il secondo appuntamento si è svolto il 20 settembre 2024 a Torre Pellice (To) ed è stato organizzato insieme a *Confcooperative Piemonte Nord* e alla *Cooperativa di Comunità Escarton*. Il tema scelto insieme alle amministrazioni locali, e nello specifico al Gal Escarton e Valli Valdesi è stato il turismo di comunità e nello specifico un confronto su strumenti e buone prassi che possono esser messi a disposizione dei giovani che si vogliono mettere in gioco in questo ambito nelle aree interne.

Programma Conversazioni#3

VENERDI' 4 OTTOBRE

14:00 Accoglienza partecipanti e welcome coffee

16:00 Saluti di benvenuto Giacomo Lombardo, Sindaco di Ostana

Alberto Anselmo, Presidente Confcooperative Habitat Piemonte

Federico Bernini, Presidente Cooperativa di Comunità Viso A Viso

16:15 Scuola di ConversAzioni

Laura Cantarella, Vicepresidente Cooperativa di Comunità Viso A Viso

Scuola di ConversAzioni. Tecnologie e comunità

Workshop: Il gaming e la sostenibilità

Fabrizio Chirico e Roberto Vogliolo, Presidenti Cooperative DrimLab e Redrim

18:30 Inaugurazione mostra Walking Mountains

Andrea Lerda, Curatore Museo della Montagna di Torino

19:00 Il Piccolo Teatro di Ostana accoglie Convers-Azioni#3

20:15 Cena sociale di benvenuto presso la Merenderia Alpina

SABATO 5 OTTOBRE

9:30 Accoglienza partecipanti

10:0 Saluti istituzionali Alessandro Maggioni, Presidente Confcooperative Habitat

Scuola di ConversAzioni. Costruire la sostenibilità

Quali sostenibilità? Presentazione dei tre workshop: ambiente, cultura, economia

11:15 Coffee time

11:30 Avvio dei workshop

Sostenibilità ambientale

Andrea Fenoglio, Cooperativa Viso A Viso e Francesco Piperis, Giornalista di RBE, dialogano con: Igor Vigna, Direttore Tecnico del Consorzio Forestale Canavesano; Matteo Cottura, Presidente Comprensorio CN1 Valle Po; Mauro Salot, Presidente Associazione Sentieri Alta Val Malone; Francesca Bona, Alpstream.

Sostenibilità culturale

Raffaella Bonino e Laura Cantarella dialogano con: Tommaso Caroni, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Arte, attività e beni culturali; Ferdinando Cotugno, Giornalista; Ilda Curti, Progettista europea; Ermes Pozzobon, Festival Combinazioni Montebelluna; Silvia Bongiovanni, Fondatrice di Nuovi Mondi - Festival del Cinema di Montagna

Sostenibilità economica

Federico Bernini e Paola Pezzatti dialogano con: Elia Dogliani, Presidente Federazione BCC Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria; Elena Casolari, Presidente Fondazione Opes; Stefano Arduini, Direttore di Vita; Giuseppe Daconto, Centro Studi - Fondosviluppo/Confcooperative; Mariolina Pianezzola, Direttrice GAL Tradizione Terre Occitane.

13:00 Pranzo presso la Merenderia Alpina

14:30 Avvio workshop itineranti

Sostenibilità ambientale

Passeggiata lungo il sentiero che da Sant'Antonio passa da Ciampagna e arriva in Borgata Serre. Incontro con: Enrico Pesce, Presidente Oremo Energia Solidale

Sostenibilità culturale

Passeggiata lungo il sentiero che da Sant'Antonio passa da Borgata La Villo - Davi e arriva in Borgata Serre. Incontro con: Alessia Borrelli, Direttore Persone, Cultura e Sostenibilità Gruppo Assimoco; Piercarlo Rossi, Professore Università di Torino; Alessandra Brogliatto, Coordinatrice Commissione Dirigenti Cooperatrici, Confcooperative Piemonte

Sostenibilità economica

Passeggiata lungo il sentiero che da Sant'Antonio passa da San Bernardo - San Nicolao - via dei Morti - Durandin e arriva in Borgata Serre. Incontro con: Nicola Cabria, Chief Operating Officer Human Foundation Elena Lusvardi, Mutua Cooperazione salute Livio Tesio, Direttore Direzione Welfare Regione Piemonte

17:00 Conclusione della Scuola di ConversAzioni a Borgata Serre

Comunità sostenibili nazionali ed internazionali. Valerio Pellirossi, Direttore Confcooperative Habitat presenta esperienze internazionali di imprese e cooperative di comunità italiane.

Opportunità per giovani operatori di comunità. Davide Gioda e Alessio Chiavarino, Commissione Giovani Imprenditori Confcooperative Piemonte presentano la piattaforma Creare.coop di Confcooperative e Fondosviluppo.

Al termine aperitivo di pastis accompagnato dal violino di Serena Giraudo e l'organetto di Andrea Reineri

20:15 Cena presso la Merenderia Alpina

DOMENICA 6 OTTOBRE

9:15 Accoglienza partecipanti e welcome coffee

10:00 Saluti Istituzionali

Marco Gallo, Assessore alla Montagna Regione Piemonte

Emanuele Vaudano, Presidente Unione Montana dei Comuni del Monviso

Giovanni Fina e Silvano Dovetta, Unione Montana Valle Varaita

Giacomo Lombardo, Sindaco di Ostana

Tino Cornaglia, Presidente Confcooperative Piemonte

10:30 Relazione introduttiva

La sfida delle cooperative di comunità per lo sviluppo sostenibile delle aree interne e delle terre alte
Anna Manca, Vicepresidente Confcooperative Nazionale

11:00 Le voci di Conversazioni#3

Proposte dai territori

Irene Bongiovanni, Presidente Confcooperative Piemonte Nord e Confcooperative Cultura Turismo Sport

Mario Sacco, Presidente Confcooperative Piemonte Sud e Vicepresidente Confcooperative Sanità

11:30 Il ruolo delle aree rurali dell'UE

Giovanni Crosetto e Irene Tinagli, Parlamentari europei

Edina Ocsko, E40, Smart Rural 21 – 27

Moderano:

Laura Cantarella, Vicepresidente Viso A Viso, e Luca Facta, Segretario Confcooperative Habitat Piemonte

12:15 Gli impegni delle Istituzionali

Alberto Cirio, Presidente Regione Piemonte (video saluto)

Franco Gilardi, Presidente Asso Piemonte Leader

Massimiliano Monetti, Coordinatore Settore Cooperative di Comunità – Confcooperative Habitat

Modera Alberto Anselmo, Presidente Confcooperative Habitat Piemonte

13:00 Conclusioni

13:30 Aperitivo montano presso la Merenderia Alpina

15:00 Passeggiata in Borgata S. Antonio, merenda sinoira, castagnata con vin brulè

17:30 Arrivederci al prossimo anno

7) Senior housing

Seminario

Senior housing: buone prassi, impatto e prospettive

Organizzato ad UrbanPromo, Firenze, il 5 novembre 2024

Nel quadro delle politiche volte a realizzare forme di abitare condiviso e collaborativo, aspettative rilevanti sono riposte negli interventi di SeniorHousing. Questo tipo di interventi hanno molti aspetti in comune con le altre tipologie di residenze specializzate riunite nella cornice del SocialHousing: comfort abitativo e contenimento dei costi energetici, dotazioni collettive aggiuntive allo spazio abitativo, servizi di prossimità, apertura alla comunità e integrazione con essa. Ma poiché sono rivolti ad una fascia di popolazione tendenzialmente sempre più fragile da più punti di vista – da quello fisico a quello economico, da quello sanitario a quello sociale – oltre alle qualità proprie delle altre tipologie di Social Housing è loro richiesto di possederne altre, rivolte a contrastare i processi di indebolimento e di solitudine. E le tendenze demografiche in atto nel Paese, che mostrano il progressivo ampliamento della fascia di popolazione anziana, sollecitano una intensificazione degli interventi ad essa rivolti grazie a politiche necessariamente basate sulla integrazione – con varie formule – delle risorse finanziarie ed organizzative che i tre settori – pubblico, privato, privato sociale – sono in grado di rendere disponibili. La sensibilizzazione della collettività per questa problematica di crescente rilevanza va quindi accresciuta, e le politiche pubbliche ad essa indirizzata insieme con le sue manifestazioni più virtuose vanno fatte conoscere, perché possano stimolare comportamenti emulativi.

Durante il convegno, diviso in due sessioni, si presenteranno prima delle buone prassi e successivamente ci sarà una tavola rotonda dove si discuterà del Senior Housing, un tema sempre più rilevante in un contesto di invecchiamento demografico, che ci invita a ripensare i modelli abitativi per la terza età. L'obiettivo non è solo fornire soluzioni residenziali, ma creare spazi che promuovano inclusione, socialità e una vita comunitaria attiva, anche attraverso il modello cooperativo. Il Senior Housing rappresenta un'opportunità per ridefinire il ruolo delle persone anziane nella società, incoraggiando la loro partecipazione alla vita sociale, culturale ed economica. La discussione odierna, arricchita dal contributo di esperti del settore e rappresentanti istituzionali, esplorerà come queste nuove forme di abitare possano diventare un motore di innovazione sociale, migliorando la qualità della vita e rafforzando il senso di comunità.

È possibile scaricare:

[la ricerca "Condivisione abitativa, una prospettiva in età anziana" svolta dalla Fondazione G. Michelucci](#)

[la presentazione "Il modello del Villaggio Novoli di Firenze"](#)

PROGRAMMA

14:15 – 17:00 prima sessione **Esperienze di senior housing**

Saluto di benvenuto **Gianni Biagi**, Presidente URBIT

Introduce e modera **Andrea Aleardi**, Direttore della Fondazione Michelucci

“Condivisione abitativa, una prospettiva in età anziana” Presentazione della ricerca svolta dalla Fondazione G. Michelucci per la Regione Toscana. A cura di **Massimo Colombo**, responsabile area Abitare sociale, Fondazione Giovanni Michelucci, e **Giulia Fiorentini**, ricercatrice, Fondazione Giovanni Michelucci

Buone prassi

“L’esperienza di Lastra Signa” **Angela Bagni**, Presidente del Centro Sociale, già Sindaco di Lastra Signa

“Il modello del Villaggio Novoli a Firenze” **Federico Bettarini**, Responsabile area Housing Sociale e Amministrativa, Consorzio Fabbrica

“Condominio Solidale Debouchè: un modello sperimentale per il senior housing” **Anna Rabbia** e **Maurizio Bocconcino**, Fondazione Sviluppo e Crescita CRT; **Elisa Saggiorato**, Fondazione Compagnia di San Paolo; **Isabella Brossa**, Labins s.c. impresa sociale

“Il caso di Fondazione Casa Lucca” **Daniela Micheletti**, Direttrice Fondazione Casa Lucca

“Il Paese ritrovato” **Roberto Mauri**, Presidente Cooperativa la Meridiana, Monza

“Fondo Housing Toscano: la Nursery di Comunità Lux Living” **Maria Cristina Dragonetti**, Presidente Cooperativa Sintesi Minerva

Conclusioni **Serena Spinelli**, Assessora alle Politiche abitative, Regione Toscana

17:00 – 18:30 seconda sessione **Senior housing: una nuova dimensione di vita sociale**

Introduce **Valerio Pellirossi**, Direttore di Confcooperative Habitat

Saluti di **Alessandro Tatò**, Presidente Confcooperative Habitat Toscana e **Marco Nettarelli**, Direttore Società della Salute

Tavola rotonda moderata da **Flaviano Zandonai**, Sociologo ed esperto di Terzo Settore

Intervengono

Edoardo Ristori, Responsabile Settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza, Fondazione CR Firenze

Luca Gori, Presidente Fondazione CR Pistoia

Lorenzo Terzani, Presidente Consorzio Fabbrica

Laura Colini, Università IUAV di Venezia

Serena Spinelli, Assessore ai Servizi Sociali della Regione Toscana



www.habitat.confcooperative.it
habitat@confcooperative.it



CONFCOOPERATIVE
HABITAT